



Gentili amiche ed amici avi- sini,

passatemi il termine confidenziale, anche se con molti di voi

non ho ancora avuto l'opportunità della personale e reciproca conoscenza, che vuole significare quella comunanza di ideali nel perseguire un valore umanitario universale e che rende ciascun donatore fautore di un primario servizio socio-sanitario.

Il rinnovato Consiglio Direttivo dell'Avis Comunale di Domodossola, convocato nella serata di lunedì 9 marzo scorso, ha ritenuto di affidare alla mia persona l'alto

na ed a quelli che nel corso dei decenni l'hanno fatta vieppiù radicare nell'intimo sentire delle popolazioni delle nostre valli, animati dalla fiducia che quel testimone, espressione di solidarietà ed altissimo senso civico, avrebbe continuato a dare nuovi e più numerosi frutti.

Al mio predecessore Presidente Carlo Pasquali, all'Ufficio di Presidenza che lo ha affiancato ed al Consiglio Direttivo che lo ha sostenuto nelle sue scelte, il merito di aver dato l'abbrivio a quella bella realtà, scusatemi il sentimentalismo di parte, dell'Atletica Avis Ossolana attraverso cui ho iniziato a "respirare" in prima persona la coinvolgente brezza avisina.

Ricordo, come penso ognuno di voi, l'emozione della prima donazione, per me avvenuta ad una età in cui si inizia ad assuefarsi alla

pervenute anche via internet. Per quanto possa apparire ovvio, il futuro, AVIS incluso, in larga misura ricade sulle loro spalle.

Non senza commozione lascio il Consiglio Direttivo dell'Atletica Avis Ossolana confidando che altri motivati Soci sapranno individuare le scelte più opportune per farla progredire.

Certo di interpretare i vostri sentimenti porgo il saluto ed i ringraziamenti dell'Avis Comunale al Primario del Centro Trasfusionale Dott. Raffaele Borsotti pregandolo di estenderli a tutti i suoi collaboratori, personale medico e paramedico, con l'auspicio di un proficuo lavoro, agli Alpini del gruppo di Calice a cui l'Avis Comunale è legata da consolidata vicinanza d'intenti, all'Associazione Accompanatur che sicuramente saprà

Relazione programmatica del nuovo Presidente Avis

privilegio di presiedere il Consiglio medesimo e la sezione dell'Avis Comunale.

Di questa prerogativa sono grato a voi tutti per la preferenza accordatami, al Consiglio Direttivo per avermi scelto ed ai Signori Consiglieri che hanno favorevolmente accettato il mio invito a condividere l'onere dell'Ufficio di Presidenza e di amministrare il prestigioso sodalizio per il prossimo quadriennio. Mi riferisco alla Vice Presidente Vicario ed insostituibile Signora Giovanna Pellizzon, al Vice Presidente e sempre prodigo di consigli Avv. Eugenio Fornaroli, al neo Segretario e volitivo informatico Paolo Novaria, al Tesoriere la determinata Prof.ssa Silvia Offria e "dulcis in fundo" al Vice Segretario Vicario l'eclettico Dott. Paolo Cerutti.

Il periodo testè trascritto ha sì stemperato l'emozione con cui mi sono accinto a rivolgermi questo breve indirizzo di saluto, ma non posso esimermi da un doveroso sentimento di gratitudine nei confronti dei Soci Fondatori che 55 anni fa diedero vita all'Avis Ossola-

canizie, con lo slancio di un diciottenne mi sentivo gratificato di poter incrementare dentro di me quell'innato spirito di servizio. Non che le donazioni successive siano state meno sentite, però, come tutte le attività umane ripetitive, anche se intervallate nel tempo, sono entrate a far parte della quotidianità.

Se a ciò aggiungo la mia appartenenza alla fascia di popolazione così detta privilegiata, vuoi per età o per salute, potrei essere indotto a non valutare compiutamente quanta sofferenza può lenire il semplice e volontario gesto della donazione.

Amiche ed amici avisini professiamo di essere donatori e diffondiamo nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità il valore della tutela al diritto della salute.

Esortazione che oso sperare venga significativamente raccolta dai Giovani Avis, più sensibili alle spinte motivazionali, a conferma dell'intensa attività promozionale svolta e sfociata in risultati più che lusinghieri in termini di domande di nuovi donatori molte delle quali

regalarci altre splendide giornate a contatto con la natura ed alla riscoperta di obliati vestigi.

Sul piano programmatico non mi discosterò dalle iniziative intraprese dal Direttivo uscente attesa la loro validità promozionale e mi riferisco: alla festa campestre annuale, alle conferenze presso gli Istituti di Istruzione Superiore, agli incontri con gli aspiranti a conseguire la patente di guida, all'invio di auguri al genetliaco dei 18enni e, più in generale, da tutte quelle consolidate espressioni di vita sociale proiettate verso l'esterno che, sino ad ora, hanno ben veicolato il messaggio e l'immagine dell'AVIS.

Inoltre, sono certo che l'esperienza maturata dai Consiglieri riconfermati, intelligentemente coniugata con l'entusiasmo espressivo e volitivo dei novizi, porterà sia ad ottimizzare il pregresso sia ad individuare ulteriori ambiti di possibile interazione.

Concludo con un pensiero che mutuo dall'agenda AVIS del 2009: **"Aiutiamo gli altri e vivremo una forte sensazione naturale"**.